



Decreto Dirigenziale n. 134 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 305 DEL 05/12/2014 DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INERTI, COMMINATA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85, UBICATA NELLA CAVA ESAURITA GESTITA DALLA CO.GE.TER. DI TERRALAVORO MARIO, SITA IN LOC. SERBATOIO VECCHIO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 1 PART. 183

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che per l'attività estrattiva esercitata dal Signor Terralavoro Mario in qualità di Rappresentante Legale della Ditta CO.GE.TER:

- fu emesso Decreto n. 220 del 05/07/2011 di Estinzione dell'Autorizzazione rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 1519/289 del 06/06/2001, ai sensi dell'art. 13 della L.R.54/85 e s.m.i. e dichiarazione di cava abusiva;
- il predetto Decreto n. 220 del 05/07/2011 fu impugnato innanzi al T.A.R. Campania (Sez. SA) con ulteriore Atto per motivi aggiunti al ricorso principale incardinato al R.G. n. 1789/2010;
- il T.A.R. Campania, Sezione staccata di Salerno, con Sentenza n. 519/2014, depositata in Segreteria il 04/03/2014, ha respinto il ricorso principale ed i secondi motivi aggiunti e dichiarato inammissibili i primi ed i terzi motivi aggiunti, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio della Resistente Regione Campania;

PREMESSO, ancora, con riferimento all'impianto di frantumazione insistente nell'area di cava, che:

- a seguito di richiesta, datata 28/04/2014 ed acquisita al protocollo regionale in data 29/04/2014 al n. 293513, del Sig. Terralavoro Mario in qualità di rappresentante legale della ditta CO.GE.TER, questa U.O.D. ha autorizzato con nota prot. 0307180 del 06/05/2014, per quanto di competenza, l'utilizzo del predetto impianto per la sola frantumazione di materiali inerti provenienti dall'esterno ed acquistato presso terzi ;
- in seguito alle risultanze dei sopralluoghi del 21/10/2014 presso il sito di cava della CO.GE.TER in loc. Serbatoio Vecchio e del 24/10/2014 (unitamente alla Polizia Municipale) nella medesima località ma in un'area poco distante ove la Ditta "NOLTER" srl aveva in corso la realizzazione di un miglioramento fondiario autorizzato dalla Provincia di Salerno che forniva il materiale primo da lavorare alla CO.GE.TER. ;
- l'area ispezionata, oggetto di miglioramento fondiario, presentava zone in cui era evidente il superamento del parametro di 5.000 mc. per Ha, condizione, quest'ultima, superata la quale, l'attività diventa di cava abusiva per cui l'ufficio ha emesso nei confronti della ditta NOLTER di Terralavoro Antonio, ai sensi dell'art 26 della L.R. 54/85, il Decreto Dirigenziale di sospensione lavori n. 289 dell'11/11/2014 per la cava abusiva di calcare sita in loc. Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia in catasto al foglio 1 part. n. 963, di prop. Sig. De Biase Nicola;
- definita l'attività in corso al foglio 1 part. n. 963 del Comune di Battipaglia, "cava abusiva", il Corpo di Polizia Municipale provvede al sequestro dell'area e questa U.O.D. ad emettere Decreto di Sospensione dei Lavori (per attività di cava abusiva) ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 54/85 n. 289 dell'11/11/2014;
- il materiale estratto dalla ditta NOLTER veniva, in prevalenza, allontanato dal sito e trasportato per la frantumazione e successiva commercializzazione, a breve distanza, nell'impianto di frantumazione della ditta CO.GE.TER. Srl. ;
- di conseguenza fu emesso il Decreto Dirigenziale 305 del 05/12/2014 di sospensione dell'attività dell'impianto di frantumazione poichè in esso veniva impiegato materiale proveniente dall'intervento di miglioramento fondiario (operato dalla ditta NOLTER srl) considerato cava abusiva;
- con la nota del 12/02/2015, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 98652 del 12/02/2015, la ditta CO.GE.TER srl ha chiesto la Revoca del Decreto Dirigenziale n. 305/2014 poichè non si trattava di cava abusiva ma di difformità al progetto originario di miglioramento fondiario e per la circostanza per cui, in presenza di sequestro amministrativo non sussiste pericolo alcuno che possa essere continuata la lavorazione di materiali provenienti dal miglioramento fondiario della Ditta NOLTER;

Tanto premesso, CONSIDERATO che:

- la ditta CO.GE.TER. Srl per l'impianto di frantumazione inerti, di cui si tratta, è in possesso di autorizzazione comunale e quindi è compatibile con lo strumento urbanistico vigente;
- come risulta evidente dalla lettura di numerose sentenze del Consiglio di Stato sull'argomento specifico secondo cui "le vicende ... che riguardano l'attività di cava non possono pregiudicare l'utilizzo autonomo degli impianti ove questi non siano in contrasto con la normativa urbanistica";
- nel caso di cui trattasi l'area in cui è esercitata l'attività di frantumazione degli inerti è stata fisicamente separata dall'area di cava che allo stato risulta inattiva;
- l'inattività degli impianti comporta il loro staesso deterioramento mentre essi dovranno servire alla lavorazione dei materiali occorrenti per la ricomposizione ambientale o per altre attività connesse all'immediata evoluzione degli eventi a riguardo del sito di cava;
- in questo specifico periodo di contingenza economica viene richiesto il massimo impegno per sostenere l'occupazione e non bloccare attività in essere ove le condizioni lo consentono;
- con nota datata 09/03/2010, indirizzata al Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente e Protezione Civile di Salerno, e nota datata 24/03/2010, indirizzata al Comune di Battipaglia, la Ditta CO.GE.TER srl ha indicato rispettivamente il 01.03.2010 quale data di inizio dei lavori e il 24/03/2010 quale data di allestimento del cantiere, come prescrive la normativa in materia di sicurezza ed in materia estrattiva;
- la Ditta ha provveduto a trasmettere brevi manu, a questa UOD, copia del titolo urbanistico-edilizio del Comune di Battipaglia, così come previsto anche dal comma 3 dell'art. 19 della L.R. 54/85 e s.m.i. ovvero il Permesso di Costruire 25/06 prot. 32474 del 09/03/2006 *per l'installazione dell'impianto di frantumazione e selezione inerti e delle opere connesse all'interno dell'area di cava ubicata in loc. Castelluccio nonchè l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 8, D. Lgs n. 152/06* rilasciata dall'A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile della Giunta Regionale della Campania con Decreto n. 26 del 27/01/2010;
- la recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 06301/2014 REG. PROV.COLL. - N. 02487/2014 REG.RIC. Afferma "... le vicende estintive che hanno riguardato l'attività di cava non possono pregiudicare l'utilizzo autonomo degli impianti ove questi non siano in contrasto con la normativa urbanistica.

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania ;
- la recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 06301/2014 REG. PROV.COLL. - N. 02487/2014 REG.RIC.
- le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis dell'aL.241/90 e dell'art. 6. co. 2 del DPR 62/2012 rese dal Responsabile del Procedimento, prot. int. n. 72 del 02/04/2015, e dal Dirigente , prot. int. n. 73 del 02/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di **REVOCARE** la validità del proprio Decreto Dirigenziale n. 305 del 05/12/2014 di sospensione dell'attività di lavorazione inerti, comminata ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85, ubicata

nella cava esaurita gestita dalla CO.GE.TEr. Di Terralavoro Mario, sita in loc. Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia, in catasto al foglio di mappa n. 1 part. 183.

DISPONE

1. che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52-06-19);
- alla Direzione Generale per per l'Ambiente e l'Ecosistema (52-05-00);
- al BURC per la pubblicazione;

2. e successivamente in formato cartaceo:

- all'ufficio Messi del Comune di Battipaglia, per la notifica al Sig. De Biase Nicola, nato a Salerno il 05/07/1958 e residente a Battipaglia alla Via Avellino, 18, in qualità di ditta proprietaria/committente
- all'Ufficio Messi del Comune di Eboli per la notifica al Sig. Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973 e ivi residente alla C/Cioffi n. 4 in qualità di amministratore della ditta CO.GE.TEr;
- alla Commissione Straordinaria del Comune di Battipaglia (SA) per quanto di competenza e norma;
- Al Comune di Battipaglia (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Settore Tecnico Ambiente del Comune di Battipaglia;
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Battipaglia (SA);
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno – Via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia(SA)
- alla Procura della Repubblica di Salerno.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza